



COMUNE DI SESTU  
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 2 agosto 2022

**VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE**

L'anno duemilaventidue, addì due del mese di agosto in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco		X
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere		X
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere	X	
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere		X
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZANTI Silvia	Consigliere		X
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 17 – Totale assenti n. 4

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle 19.<sup>00</sup> dichiara aperta la seduta.

## SOMMARIO

**PUNTO NUMERO 1: “APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L’ESERCIZIO 2021 AI SENSI DELL’ART. 227, DLGS N. 267/2000”** 5

**PUNTO NUMERO 2: “ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L’ESERCIZIO 2022 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL DLGS N. 267/2000”** 11

**PUNTO NUMERO 3: “MOZIONE SULL’INCLUSIONE DEI BAMBINI CON DIABETE IN AMBITO SCOLASTICO”** 21

---

## **PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliere Pisu.

## **CONSIGLIERE PISU**

Grazie, Presidente. Vorrei fare una segnalazione anche qui in Consiglio comunale su una situazione da ripristinare al più presto in piazza Pietro Meloni. Ci sono dei pezzi di ferraglia in un lato dell'area verde coperta dalle piante, che risultano anche pericolosi per il fatto che un bambino potrebbe avvicinarsi e farsi male. Adirittura tra i rifiuti c'è anche un cartello stradale. Pochi mesi fa, attraverso la mia pratica di segnalazioni, è stata portata via una grande quantità di inerti, plastica e ferro dal lato opposto della stessa piazza più esposta allo sguardo dei cittadini. Erano chiaramente scarti di cantiere, dunque presenti sin dai tempi in cui furono fatti i lavori di aumento dei parcheggi di fronte alla piazza. Auspico che ora si provveda alla rimozione dei rifiuti ferrosi, arrugginiti pesanti, taglienti appena segnalati.

Un altro elemento di pericolosità in quella piazza è la presenza di panchine più leggere che non sono fissate alla pavimentazione, costituendo un rischio costante per chi va ad appoggiare la schiena con una certa forza. Ci vuole davvero poco per far ribaltare le panchine più leggere. Basterebbe ancora meno per fissarle a terra. Quello spazio insomma, come la maggior parte delle piazze di Sestu e delle aree verdi, avrebbe bisogno di una riqualificazione, tesa alla valorizzazione di quei luoghi e all'invito all'utilizzo presso i cittadini.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Ledda.

## **CONSIGLIERA LEDDA**

Buonasera a tutti. Dopo un lungo e complesso iter fatto di raccolte di firme, di mozioni discusse nei Consigli di quasi tutti i Comuni della Sardegna, finalmente l'obiettivo è stato raggiunto: l'insularità è stata riconosciuta in Costituzione. Per la prima volta una proposta popolare arriva a modificare la Costituzione.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227, D.Lgs n. 267/2000”*

### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo al primo punto dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

### **ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Saluto e ringrazio i revisori che sono presenti in sala, il Dottor Oggianu e il dottor Cera, che come sempre in occasione dei bilanci di previsione e del consuntivo sono presenti, anche per darci supporto nell'eventualità in cui ci sia bisogno di qualche chiarimento, di qualche approfondimento. Ringrazio ovviamente anche la dottoressa Sorce ed entriamo nella trattazione del punto.

Ci troviamo anche quest'anno ad approvare il rendiconto dell'anno in questo caso 2021 e ricordiamo che il rendiconto è l'atto contabile che fondamentalemente chiude e cristallizza i conti dell'ente per quanto riguarda l'anno di riferimento e ci dà quindi una visione di ciò che è stato contabilmente l'anno di riferimento.

È un documento, come avete visto e come sapete già anche dalle esperienze degli anni precedenti, con un contenuto fortemente tecnico in quanto fondamentalemente si va a verificare quali sono stati i risultati contabili e se sono stati rispettati tutti i parametri imposti dalla norma. In generale possiamo dire in questo senso che il nostro ente si conferma un ente virtuoso perché comunque, come hanno certificato anche i revisori nella loro relazione, i conti sono stati tenuti in ordine nel corso del 2021 e possiamo andare anche un po' a vedere quali sono i risultati della gestione economica dell'anno 2021. Intanto abbiamo un risultato d'amministrazione positivo, nel senso che si genera avanzo che complessivamente ammonta a 23.707.558 euro. Ovviamente questo poi è suddiviso tra le parti accantonate, quelle vincolate e quelle libere.

Dicevo, la suddivisione tra parte accantonata che ammonta a 13.655.093 euro, la parte vincolata che ammonta invece complessivamente a 6.778.126 e infine la parte libera, 3.010.000 euro. La parte accantonata fondamentalemente viene assorbita in larga parte dal fondo crediti di difficile esigibilità, che ammonta complessivamente a 12.235.000 euro circa. Un'altra voce molto importante di cui abbiamo parlato anche in altre occasioni è quella del fondo perdite per le società partecipate, dove abbiamo fondamentalemente assicurato le ipotetiche perdite del Comune nel caso di soccombenza nella causa contro la Farmacia. Abbiamo poi il fondo contenzioso, che ammonta a 153.000 euro e il fondo anticipazioni di liquidità per 254.000 euro.

Per quanto riguarda la parte vincolata dobbiamo ricordare che è quella parte di avanzo che fondamentalemente ha già una destinazione prevista, perché il vincolo è imposto dalla legge oppure perché i trasferimenti e i finanziamenti hanno una specifica finalità. Nel nostro

caso non abbiamo vincoli posti dall'ente, ma teoricamente è possibile anche questo. L'avanzo libero invece è quella parte che tutti gli anni, come sappiamo, può essere utilizzata dall'Amministrazione per finanziare eventuali spese dell'ente.

Sono partito con il risultato d'amministrazione e ho trascurato di dire, ma è altrettanto importante che ovviamente il conto consuntivo si compone di conto del bilancio, di conto economico e di stato patrimoniale. Diciamo che sicuramente la parte più sostanziosa, che è quella che vediamo un po' e che interessa maggiormente noi è sicuramente il conto del bilancio, di cui fanno parte le informazioni che ho dato sinora e quelle che darò tra poco.

Come dicevo prima i revisori hanno accertato il rispetto degli equilibri. Abbiamo detto fondamentalmente qual è il risultato della gestione e quindi a quanto ammonta l'avanzo, vediamo qualche altro dato che può essere utile per i Consiglieri, per valutare questo consuntivo. Intanto abbiamo un livello di accertamento, di accertamento intendiamo non l'accertamento quello ordinario ma l'accertamento per il recupero da evasione che ammonta complessivamente a 2.961.115 euro. Di questo "cumulo" di accertato c'è stata una riscossione effettiva di 657.000 euro.

Un altro dato rilevante è quello relativo ad esempio alle sanzioni al codice della strada, che sono cresciute nel tempo sino ad arrivare, nel corso del 2021, a 381.000 euro. Anche in questo caso la percentuale di riscossione può sembrare effettivamente non particolarmente significativa, perché ci siamo fermati a circa 95.000 euro, però bisogna tenere conto del fatto che la riscossione sull'accertato anche nel corso del 2021 prosegue ovviamente nel corso di quest'anno.

Abbiamo un livello di spese correnti che si è attestato su 15.988.132 euro e di spese in conto capitale che invece arrivano a 3.367.694 euro. L'avanzo vincolato ammonta complessivamente invece a 6.778.000, dell'avanzo libero ne abbiamo già parlato.

Abbiamo un rapporto tra stanziato e impegnato di circa il 77 per cento, che comunque è un buon risultato, tenuto conto dell'andamento economico dell'ente e, in generale, possiamo dire che si conferma il Comune un ente, cioè si conferma l'ente virtuoso dal punto di vista della tenuta della contabilità in quanto tutto risulta positivamente gestito e depositato presso le sedi previste, quindi comunicazioni e quant'altro, è stato tutto effettuato correttamente nei termini e quindi, in conclusione, possiamo dire che l'anno 2021 chiude positivamente per il Comune di Sestu dal punto di vista contabile.

Non è facile entrare nel dettaglio del consuntivo. Do qualche informazione aggiuntiva per chiudere, perché ho fatto riferimento prima al conto economico e allo stato patrimoniale. Il Comune di Sestu dispone di un patrimonio netto, tenuto conto di tutto ciò che fa parte del patrimonio, di 47.232.186 euro, mentre un po' più complicato è spiegare la gestione del conto economico, che comunque chiude a 141.537 euro.

Dicevo, è sicuramente sempre complicato affrontare il consuntivo. Mi rendo conto, sono prevalentemente dati, però rimango a disposizione io e soprattutto la dottoressa Sorce o eventualmente i revisori per qualsiasi necessità di approfondimento o di chiarimento dovessero avere bisogno i Consiglieri. Si è anche interrotto il tempo giusto, giusto. Lascio la parola ai Consiglieri per qualsiasi richiesta di chiarimenti o di approfondimenti.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Apriamo dunque la discussione. Chi vuole intervenire?

Prego, Consigliera Crisponi.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Buonasera a tutti. Io vorrei avere un chiarimento rispetto allo stato patrimoniale. A pagina 50 della relazione dei revisori dei conti. Parlando di immobilizzazioni i revisori osservano «(...) l'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico con riferimento ai soliti immobili, come evidenziato nella nota integrativa. Si ritiene importante osservare che lo stock di mobilitazioni in corso appare decisamente molto rilevante rispetto al valore complessivo del patrimonio immobilizzato e tale valore deriva da una difficoltà dell'ente nell'iscrivere nel registro dei cespiti ammortizzabili le manutenzioni straordinarie e le opere pubbliche concluse, soprattutto con riferimento ai valori iscritti tra le stesse negli esercizi passati e per le quali persistono difficoltà legate alla non coerenza dei valori iniziali. L'organo di revisione ritiene quindi ribadire l'opportunità che l'ente proceda, nel corso dell'esercizio 2022, ad una revisione dell'inventario dei beni immobili, dalla quale dovrà emergere la rappresentazione veritiera e corretta del patrimonio disponibile e indisponibile dell'ente».

Vorrei avere chiarimenti su questa osservazione.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri chiarimenti? Se non ci sono chiarimenti, chi risponde? Prego, dottoressa Sorce.

## **DOTTORESSA SORCE**

Buonasera a tutti. La questione delle immobilizzazioni, della raccomandazione che è un atto dovuto in quanto con i revisori abbiamo esaminato le immobilizzazioni in corso riscontrando che il valore rimane a tutt'oggi piuttosto elevato. Bisogna tenere presente che nel 2014, nel 2015 anzi con l'introduzione del 118, quindi della contabilità armonizzata si è dovuto provvedere a una riclassificazione delle immobilizzazioni di proprietà dell'ente. Questo ha comportato che tutta una serie di spese a titolo II, quindi spese di investimento che si sono realizzate negli anni precedenti e che hanno riguardato dei cespiti di proprietà dell'ente e quindi dei cespiti presenti in inventario che poi sono stati riclassificati, oppure delle spese per le quali a tutt'oggi, se non ricostruendolo attraverso il supporto ovviamente di tecnici specializzati come ingegneri, come coloro che sono in grado di attribuire una corretta valutazione al di là di quelle che sono le somme che sono state spese per l'acquisizione o la realizzazione dei cespiti stessi, è un procedimento che richiede del tempo. L'ufficio tecnico, in particolare sia il Settore urbanistico che il Settore lavori pubblici ovviamente in collaborazione con il nostro settore ha svolto un lavoro attraverso il quale è stata fatta una prima

riclassificazione, sia nel 2015 che negli anni seguenti, di tutti i cespiti andando a individuarli e ricollocandoli secondo quanto previsto dalla normativa vigente all'interno dell'inventario.

Questa somma che risulta come immobilizzazione in corso è relativa sicuramente a delle opere, a degli interventi che sono stati realizzati su dei cespiti già esistenti e per i quali però occorre il supporto dei tecnici per una corretta valutazione. Pertanto l'ufficio tecnico ha provveduto, nel corso degli anni scorsi, anche all'affidamento di incarichi anche per l'accatastamento ad esempio di alcuni cespiti che non risultavano ancora accatastati. Stanno provvedendo e stanno verificando tutti quelli che sono gli interventi che sono stati effettuati ad esempio sulle strade comunali che sono stati contabilizzati come spese a titolo II, ma che devono essere correttamente collocati o come interventi sulle infrastrutture stradali piuttosto che su un altro genere di infrastrutture.

Ora l'aspetto tecnico deve essere gestito, viene gestito dall'ufficio tecnico. Infatti noi abbiamo ricevuto come Settore finanziario una comunicazione da parte dell'ufficio tecnico, il quale sta procedendo in questa elaborazione che richiede dei tempi piuttosto lunghi, perché si tratta di andare a recuperare tutti quelli che sono documenti tecnici cartacei, per i quali fra l'altro di recente si è provveduto anche ad un'archiviazione digitalizzata. Pertanto speriamo di riuscire a procedere adesso in maniera anche più veloce rispetto a questo tipo di ricerca e di ricostruzione. Una certezza è che quell'importo corrisponde a delle somme che sono state spese presumibilmente, sicuramente in anni precedenti al riaccertamento straordinario dei residui e anche all'introduzione della contabilità armonizzata. Pertanto, ripeto, questo tipo di riclassificazione richiede degli interventi, che è un lavoro complesso e lungo. Per questo è giusto che comunque i revisori abbiano raccomandato di procedere e di continuare, di proseguire in questo tipo di elaborazione e di lavoro.

#### **DOTTOR OGGIANU – REVISORE DEI CONTI**

Ringraziamo la dottoressa Sorce per il chiarimento. Noi come commercialisti ci siamo consultati con la Sorce e siamo arrivati a questa determinazione. Siccome gli inventari sono stati fatti in un periodo storico dove c'era molta confusione, i beni sono ancora alla ricerca di una certezza, i tecnici qualche volta la danno, altre volte si prendono del tempo, noi con la dottoressa Sorce come revisori abbiamo consigliato di metterlo in questa voce, che sono immobilizzazioni in corso oppure acconti, consci che nel momento in cui avremo la certezza dei numeri, dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" saranno trasferiti alle immobilizzazioni materiali a seconda della fattispecie, che siano fabbricati, terreni, infrastrutture. Ma dopo che ci sarà la certezza che ci saranno i tecnici. Allora consentiremo alla struttura di portare un conto a uno definitivo nel momento in cui avremo queste certezze.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Posso fare un'ulteriore domanda? Quindi, riassumendo, riepilogando brevemente, quello che si è dedotto anche dalla risposta che è stata data è che comunque negli ultimi sei anni non si è provveduto a riordinare tutta questa materia che andava riordinata, visto il cambio della procedura di contabilità della pubblica amministrazione o che comunque non si poteva fare, non entro nel merito, ma il risultato è che noi comunque abbiamo un valore che è sovrastimato rispetto al valore reale. Questo è il dubbio dei revisori? Ho letto male?

Sto facendo una domanda, non sto facendo un'affermazione.

#### **PRESIDENTE**

Prego, dottor Oggianu.

#### **DOTTOR OGGIANU – REVISORE DEI CONTI**

Non sappiamo se è sovrastimato o sottostimato, aspettiamo che ci sia la certezza che viene data dei tecnici. In quel momento capiremo se i nostri importi, oggi messi a bilancio, sono stati sovrastimati o sottostimati. Noi facciamo un altro lavoro. I tecnici fanno il loro. Ed è giusto comunque che si definisca quanto prima per avere una certezza delle immobilizzazioni. Questo è vero. Tutto qua.

Però sovrastimati o sottostimati, aspettiamo che i tecnici definiscano, ci diano i numeri certi. Allora potremmo anche eventualmente esprimerci in altro modo, dare altri consigli.

#### **PRESIDENTE**

Prego, dottoressa Sorce.

#### **DOTTORESSA SORCE**

Per puntualizzare vorrei aggiungere solo una cosa, che l'unica certezza che abbiamo è che queste somme risultano in contabilità e sono state imputate alle immobilizzazioni in corso, perché comunque sono degli importi che sono stati spesi, quindi impegnati e a suo tempo pagati nel corso degli anni. Parliamo di anni che sono precedenti anche in certi casi, cioè sicuramente anche al 2011, perché sono delle somme che sono state contabilizzate e che sono collegate a delle fatture.

Poi in merito al fatto ovviamente della stima del valore è ovvio che un qualunque intervento, così è stato spiegato anche dall'ufficio tecnico, un qualunque intervento che viene realizzato in un immobile non è detto che poi quell'immobile, ovviamente valutato ad oggi, abbia lo stesso valore rispetto alle somme che sono state spese in quegli anni per la manutenzione straordinaria o per mantenerlo in uno stato di efficienza, come può essere una strada. Quindi sicuramente il lavoro che stiamo facendo è proprio quello di andare a verificare esattamente a quali tipologie di beni si riferiscono quelle spese. E per farlo con



quella che è l'attendibilità prescritta dalla contabilità armonizzata è necessario il supporto dei tecnici. In alcuni casi poi credo che si sia fatto ricorso o si debba fare ricorso anche all'Agenzia del territorio, che infatti sta supportando diversi Comuni in questo tipo di valutazioni che possono riguardare beni immobili di varie tipologie, per attribuire un valore corretto, che ovviamente è un valore che può essere attuale e che, ripeto, può essere più o meno coincidente con quello che risulta dalla contabilità, ovvero dalle somme che sono state spese per la realizzazione di quell'immobile o per la manutenzione.

Questa era semplicemente una puntualizzazione, perché comunque a maggior ragione trattandosi di spese che sono state affrontate in anni precedenti al 2011, è difficile ovviamente e che erano state classificate in un certo modo, bisogna andare a rivedere gli atti e rivalutare quelle che sono attualmente le immobilizzazioni a cui queste spese si riferiscono.

## **PRESIDENTE**

Grazie, dottoressa Sorce. Quindi continuiamo con la discussione. Chi vuole intervenire?

Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione del punto 1 dell'ordine del giorno: *"Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 227, DLgs n. 267/2000"*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	12	00	05 (Collu, Crisponi, Mura, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Secci Maria Paola, Meloni Valentina, Picciau e Pitzianti

Con 12 voti favorevoli e 5 astensioni, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	12	00	06 (Collu, Crisponi, Meloni Valentina, Mura, Pisu e Serra)

Consiglieri assenti: Secci Maria Paola, Picciau e Pitzianti

Con 12 voti favorevoli e 6 astensioni, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs n. 267/2000”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola all'Assessore Taccori per illustrare il testo.

### **ASSESSORE TACCORI**

Grazie, Presidente. Il secondo punto all'ordine del giorno tratta la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento.

Per quanto riguarda intanto la salvaguardia degli equilibri diciamo subito che ovviamente anche in questo caso a guidarci un po' è la relazione dei revisori, che accertano come gli equilibri richiesti dal comma 6, dell'articolo 162 del Tuel sono stati assicurati nella misura che potete vedere nelle tabelle allegate, relative all'equilibrio di parte corrente, all'equilibrio di parte capitale e poi all'equilibrio finale dei due. Da questo punto di vista anche in questo caso ci troviamo davanti a un documento tecnico, a un atto formale nel quale si prende atto del rispetto di ciò che la norma impone all'ente.

Per quanto riguarda invece l'assestamento, come abbiamo avuto modo di dire più volte, si tratta di un passaggio intermedio nella gestione economica e contabile dell'ente che consente di fare il punto rispetto alle previsioni e alle esigenze, quindi alle eventuali correzioni da apportare al bilancio dell'ente per poi proseguire nella gestione. Nel nostro caso, a seguito dell'approvazione del rendiconto e quindi del risultato di amministrazione e quindi del nostro avanzo d'amministrazione, si è operato nel corso dell'assestamento anche un'applicazione di avanzo d'amministrazione. Nello specifico abbiamo avuto un'applicazione di 4.204.226 euro di avanzo vincolato ad oggi e 2.381.000 di fondi liberi.

Complessivamente sono stati movimentati nel corso di questa variazione, perché comunque l'assestamento di variazione si tratta, 4.030.000 euro. Vediamo un po' come sono suddivisi. Intanto andiamo a vedere, come abbiamo detto abbiamo avuto l'applicazione, per parte entrata almeno, di avanzo vincolato e di avanzo libero. In parte entrata abbiamo l'applicazione di avanzo vincolato e l'applicazione di avanzo libero, più una serie di piccole variazioni di incremento. Ma ciò che rileva maggiormente, ciò che ci interessa maggiormente invece è come complessivamente questi 4 milioni sono stati poi spesi.

Vediamo almeno le voci più importanti. Abbiamo avuto modo di dire, anche nel corso della commissione, che una voce che sicuramente salta all'occhio, anche perché nelle cronache recenti è stata trattata anche dalla stampa, è quella relativa all'aumento dell'indennità di Sindaca, Assessori e Presidente del Consiglio. Erroneamente in sede di commissione ho parlato anche di Consiglieri. Così non è. Quindi correggo. Sarei potuto stare zitto, ma penso che ormai sia di dominio pubblico che ci sia stata un po' di...

Complessivamente per il Comune di Sestu abbiamo un incremento che deriva da un trasferimento regionale di 53.790 euro. Ripeto, ne ho parlato solo perché è un fatto di cronaca più che per la significatività della cifra in sé, perché 50.000 euro nel nostro bilancio non sono tutto sommato così impegnativi. Ripeto, derivano da un trasferimento regionale per legge regionale in ogni caso. Abbiamo poi una serie di piccole voci relative al personale, quindi a piccole variazioni nelle spese di personale.

Mentre andiamo rapidamente sulle voci. Un'altra voce che avevamo messo in evidenza era relativa agli incentivi del personale che comunque movimentano positivamente, quindi variano in aumento la spesa di 145.000 euro. Altra voce significativa, 90.000 euro in aumento sui capitoli relativi ai contributi per le manifestazioni culturali. In questo caso si era chiesto, se non ricordo male nel corso dello scorso Consiglio, notizia dei bandi relativi ai contributi per il Settore cultura, avevo detto in quell'occasione che si attendeva questa variazione per avere un incremento economico su quei capitoli per poter poi procedere al bando, così è, e l'incremento complessivamente è di 90.000 euro.

Abbiamo poi una delle cifre più importanti movimentate in questa variazione, che è il milione e 200.000 euro destinato al Piano urbano integrato della Città metropolitana di Cagliari, "Paesaggi sonori", il lotto B. Quindi demolizione dell'edificio ex Combattenti e costruzione Casa della musica. Questa è la quota di cofinanziamento comunale, che va a sommarsi al finanziamento ottenuto con il Pnrr. Ripeto, 1.200.000 euro destinati alla costruzione della Casa della musica.

Andiamo avanti. C'è un incremento importante anche per i contributi per le attività sportive, che crescono significativamente in quanto si stanno aggiungendo con questa variazione 60.000 euro ai contributi per le attività sportive, che complessivamente ammonteranno, nel corso dell'anno, quindi a 70.000 euro. Abbiamo poi manutenzioni straordinarie per impianti sportivi sempre, ancora con un incremento di 61.000 euro e acquisto di attrezzature, sempre per impianti sportivi, per 44.000 euro.

Ancora voci di poco conto sino ad arrivare all'altra voce invece molto importante, cioè il Piano urbano integrato della Città metropolitana di Cagliari, "Paesaggi sonori", il lotto A, cioè il Parco fluviale, per il quale la quota di cofinanziamento del Comune di Sestu ammonta a 754.900 euro. Abbiamo poi una voce di 80.000 euro, in incremento, destinata alla manutenzione delle strade esterne. Anche questo oggetto più volte di trattazione da parte del Consiglio. Poi purtroppo un incremento necessario e significativo di 200.000 euro legato al contratto di servizio per l'illuminazione pubblica. Parlavo prima con la dottoressa Sorce, mi preannunciava che saranno necessarie comunque ulteriori variazioni perché le spese per quanto riguarda l'energia elettrica, sia per gli stabili comunali che per l'illuminazione, stanno crescendo sempre di più. Al momento attuale ci siamo fermati a un incremento di 300.000 euro. Probabilmente non saranno sufficienti nel corso dell'anno, dovremo incrementare ulteriormente purtroppo. Lo Stato poco ci aiuta in questo, dovremo fare ricorso a risorse dell'ente. C'è poi la voce relativa alla manutenzione straordinaria del marciapiede di via Torricelli con un incremento di spesa di 85.000 euro; una serie di voci relative ai servizi sociali dove trattiamo sempre applicazione di avanzo vincolato e fundamentalmente le macro voci almeno le abbiamo trattate tutte. Può essermi sfuggito qualcosa. Se così fosse, chiedete pure.

Con questo incremento quindi di 4.405.000 euro andiamo a finanziare tutte le voci che avete visto più una serie di piccole voci di aggiustamenti necessari all'interno dei capitoli per i

quali comunque i responsabili di ogni servizio hanno fatto le richieste che avete allegato agli atti, che avete potuto vedere quindi anche nel dettaglio per quale finalità siano destinate.

Il mio tempo è concluso, penso di aver detto più o meno tutto. Anche in questo caso, come ho detto prima, per ogni chiarimento e ogni necessità di approfondimento c'è la dottoressa Sorce ed eventualmente anche i revisori. Quindi lascio la parola ai Consiglieri per la discussione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Quindi apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crispini.

#### **CONSIGLIERA CRISPINI**

Io chiedo due chiarimenti. Uno. Se la quota destinata al Parco fluviale e alla demolizione dei locali di via Piave è sufficiente con quanto incasseremo dal Pnrr a completare le due opere.

Due. In commissione avevo chiesto dei dettagli rispetto al fatto che le quote di compartecipazione utenze per l'iscrizione alla scuola civica di musica erano inferiori a quelle che erano state inserite nel bilancio di previsione, quindi l'Assessore mi aveva detto che avrebbe chiesto informazioni a riguardo. Vorrei gentilmente sapere se è in grado di darmi delucidazioni in merito.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri chiarimenti? Se non ci sono altri chiarimenti, prego, Assessore.

#### **ASSESSORE TACCORI**

Parto dalla questione Parco fluviale. Ovviamente siamo in una fase progettuale, siamo a livello di fattibilità tecnica ed economica, quindi la domanda è: saranno sufficienti le risorse a completare l'opera? Il quadro economico di realizzazione dell'opera ovviamente ricalcherà la disponibilità economica, di conseguenza per forza di cose i conti dovranno tornare, nel senso che verranno messe in piedi opere pari alla disponibilità economica. Non dovrebbero esserci imprevisti. E dico dovrebbero, perché l'unica variabile che mi potrebbe venire in mente in questo senso e che potrebbe far sballare i conti in qualche modo, ma è un'eventualità, potrebbe essere un adeguamento dei prezzi nel corso dell'opera che possa in qualche modo modificare il quadro economico. Però, stando così le cose, ovviamente il quadro economico verrà impostato esattamente sulla disponibilità economica effettiva.

Per quanto riguarda invece le quote della scuola civica di musica io ho avuto un incontro il giorno successivo per altre ragioni e ho chiesto spiegazioni in merito, mi hanno assicurato che tutti gli iscritti hanno pagato. La differenza deriva dal fatto che le quote che ci

si aspettavano erano quelle di quelli che avevano fatto la preiscrizione. Chi poi invece è andato veramente a frequentare e a fare l'iscrizione ha generato quel gap, che poi è la differenza che avete visto. Ma in realtà tutti i frequentanti hanno pagato l'iscrizione. Quindi nessuno è escluso.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Quindi continuiamo con la discussione. Prego, Consigliera Meloni.

#### **CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Mi scuso per non aver fatto la domanda in precedenza, ma volevo recuperare un documento che non avevo sott'occhio in quel momento. Quando l'Assessore ha elencato le voci più sostanziali di bilancio, di variazione di bilancio, non so se per una distrazione mia o perché invece non sia stato affrontato il punto, non ho sentito parlare della variazione di 300.000 euro relativa ai lavori di adeguamento della casa degli anziani. Però qui è definita come una deliberazione del Plus 21. Quindi mi chiedevo se fosse un avanzo vincolato o un avanzo libero per il quale sono state stanziati delle somme libere a nostra disposizione e vorrei capire di che progetto si tratta e che cosa riguarda. Anche visto lo stato, colgo l'occasione per una piccola, ulteriore domanda alla quale non so se potete rispondere in questa circostanza, visto lo stato anche di grave fatiscenza che interessa quell'immobile in questo momento. Ho visto che ci sono delle zone transennate, presumo che ci siano dei problemi di stabilità e di sicurezza, perché sono a conoscenza di gravi problemi infiltrativi che interessano quell'edificio, quindi mi chiedevo se fosse previsto anche un intervento di manutenzione straordinaria mirato a salvaguardare quelle strutture che iniziano a dare segni di fatica.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE TACCORI**

Ha ragione, non l'ho detto io. Infatti ho detto probabilmente mi sarà capitato di saltare qualcosa. Ne avevamo parlato anche in commissione, ma volentieri approfondisco un attimo.

Le risorse in questione, questi 300.000 euro derivano da un Pnrr che è stato preso dal Plus 21, cioè l'organismo che fundamentalmente gestisce i nostri servizi sociali, che ha identificato nella struttura di Sestu, la casa degli anziani di viale Vienna, una struttura utile per realizzare, c'è una dicitura proprio specifica, "una casa per il recupero disabili" se non ricordo male, qualcosa del genere, proprio una specifica finalità e il finanziamento ovviamente è destinato ad adeguare la struttura alla finalità specifiche, perché, come sapete bene, poi la Consigliera è del mestiere nel senso che sa bene che, nel momento in cui si va ad individuare una finalità specifica, sempre nell'ambito dei servizi sociali o delle strutture a

servizio in questo caso, chiaramente ci sono piccole modifiche, ci sono strutture che hanno necessità di spazi per i medici, altri per la riabilitazione, eccetera. Io ora non so nel dettaglio questa struttura quali di questi contenuti debba avere, però sicuramente sarà adeguata alla finalità specifica. Mi sembra implicito e scontato che in quell'occasione ovviamente si dovrà mettere mano anche a quelli che sono i problemi di cui si parlava.

Quanto alle condizioni generali della struttura purtroppo ha detto bene, rispondo molto brevemente, ma perché tanto è cronaca, ci mettiamo un attimo, nel corso dell'anno si è manifestato un cedimento di una parte, che in realtà non è una parte strutturale relativa alle torri o alla cappella, ma è quella parte intermedia che è fondamentalmente una copertura. Quindi c'è stato un cedimento di una delle travi di questa copertura, che quindi è stata provvisoriamente isolata, è stato interdetto l'accesso in quel passaggio, quantomeno è stata chiusa adeguatamente con una rete saldata e quindi è impossibile passare in questo momento in quel punto. L'intenzione era di provvedere con le risorse del Comune a sistemare, ma essendo intervenuto questo finanziamento, si interverrà con questo finanziamento.

Faccio una postilla. Ovviamente mi rendo conto che 300.000 euro non mi sembrano a occhio una cifra poi così alta per mettere mano a quella struttura. Si capirà poi come intervenire e se dovrà intervenire il Plus o se ci saranno altri finanziamenti che ci aiuteranno a mettere in sesto la struttura. Spero di aver risposto a tutto.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Continuiamo con la discussione. Se non ci sono interventi, apriamo le dichiarazioni di voto.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Intendo intervenire. Ho sollevato la mano, Presidente. Lei aveva un po' di fretta. Al punto precedente non sono intervenuta, perché era un punto in cui si è parlato di come è stata fatta la gestione, questo Comune vanta una tradizione di buona gestione e quindi non ci sono state sorprese in questo senso. Però qui, come già fatto in commissione, oggetto il fatto che nella stessa deliberazione vengono affrontati gli equilibri e anche l'applicazione dell'avanzo facendo un minestrone che rende difficile la comprensione del testo.

Se proprio c'era questa fretta, che non capisco perché ad agosto dubito che in questo Comune ci sia qualcuno che metta mano a progettazioni per portarle avanti celermente, ma, se anche ci fosse stata questa esigenza, si poteva tranquillamente fare due diverse delibere affrontando gli equilibri e poi l'applicazione dell'avanzo, perché così davvero non è chiaro assolutamente di che cosa stiamo parlando.

Rispetto all'applicazione dell'avanzo. L'anno scorso abbiamo applicato l'avanzo soprattutto per finanziare delle opere e in particolare forse la quota più consistente era quella che riguardava l'adeguamento proprio del municipio, ma di tutto quello non c'è traccia. Quindi a maggior ragione non capisco la fretta di mettere assieme gli argomenti, perché a distanza di un anno stiamo parlando di un'opera finanziata lo scorso anno, di cui non è partito nessun

tipo di progettazione. Niente. Quindi perché avevate questa fretta di fare questo minestrone, rendendo illeggibile il testo della delibera?

Ha detto, rispondendo alla mia domanda, l'Assessore che il progetto per il Parco fluviale e la Casa della musica si adeguerà alle cifre stanziare. Bisogna dire che è un buon proposito, ma in passato non è stato così. La caserma dei Carabinieri è partita con una spesa di 700.000 euro e attualmente è già costata al Comune 1.150.000 euro. Quindi il fatto che ci sia una previsione di spesa a cui adeguarsi non costituisce assolutamente un precedente per rassicurarci, perché abbiamo visto negli anni che non è andata così. Possiamo parlare anche della piscina comunale. Ma, se nel caso della piscina c'era la giustificazione in qualche misura o per qualche lavorazione che è aumentato il costo dei materiali, così non si può dire per la caserma. Quindi aspettiamo di vedere che cosa succederà. Quindi buona parte dell'avanzo di quest'anno lo stiamo destinando a queste opere, che è anche una cosa positiva, perché sono delle opere che in qualche misura Sestu aspetta da anni. Però, se ci guardiamo attorno, ci sono tante cose che si aspettano da anni. Per tornare alla famosa caserma, lì che c'era un asilo nido sarebbe potuta diventare una struttura da assegnare ai servizi sociali che in questo momento, proprio per la demolizione dello stabile di via Piave, si trovano in difficoltà, perché ci sono due uffici dei servizi sociali che non sappiamo dove collocare. E questo è sempre per il discorso di come spendiamo i soldi del Comune: se è per portare benefici ai nostri cittadini o per altro.

Stiamo destinando 85.000 euro ai marciapiedi di via Torricelli. Immagino che i marciapiedi di via Torricelli debbano essere finalmente conclusi, piastrellati. Ma voi avete messo 85.000 euro per i marciapiedi di via Torricelli, che vorrei capire qual è stata l'urgenza improvvisamente quest'anno di completarli, e 80.000 euro per le strade di campagna. 80.000 euro per le strade di campagna! Stiamo parlando di decine di chilometri di tracciati, di strade bianche che hanno bisogno di continue manutenzioni e che non vengono mantenuti, non so quale sia il termine giusto da utilizzare, da mesi. Avete iniziato la manutenzione e l'avete lasciata a metà. In molte strade di campagna si è fatta la prima lavorazione con ciottoli che rendono difficile il transito persino per i trattori, e poi non si è andati avanti perché sono finite risorse. Immagino che con questi 80.000 euro a fronte di 85.000 per la via Torricelli pensiate di poter concludere l'anno. Io non so che cosa pensare. Davvero non so che cosa pensare di queste scelte di bilancio.

Parlando dei 300.000 euro, invece, che riguardano la casa degli anziani, a parte il fatto che il Plus 21 non decide autonomamente come spendere i soldi, ma chiede a tutti i Comuni che fanno parte del Plus come intendi destinare la quota che ti spetta del finanziamento che abbiamo preso come Pnrr. Siccome la casa degli anziani ha avuto, come ha ricordato l'Assessore, un cedimento strutturale, allora fondi importanti, 300.000 euro che potrebbero servire per i servizi sociali li utilizziamo per picchettare la casa degli anziani, perché lo sappiamo tutti che 300.000 euro non basteranno minimamente a renderla agibile per nessuno scopo del sociale. Se quella casa degli anziani non è ancora crollata, è grazie al fatto che è stata assegnata a delle associazioni che se ne sono prese cura negli anni, l'hanno aperta, hanno arieggiato e hanno impedito anche il saccheggio che purtroppo era già iniziato. Hanno portato via la parte esterna del climatizzatore da anni, hanno portato via tutto il rame che serviva per proteggere i tetti, quindi è una struttura praticamente in uno stato di abbandono affidata soltanto alle attenzioni di chi in questo momento ci sta operando. Ma è evidente che, se noi la vogliamo rendere una struttura fruibile per qualunque tipo di finalità sociale, qualunque vi venga in mente, 300.000 euro non bastano, neanche per rifare metà delle coperture. Un terzo. Ci sono dodici miniappartamenti, ci sono le torri, ci sono da fare tantissimi lavori, quindi io vi chiedo se possiamo utilizzare i fondi del Pnrr per fare

straordinaria manutenzione. Io penso di no. Io penso che, quando arrivano dei fondi straordinari, debbano essere utilizzati per fare qualcosa che con l'ordinario bilancio non riusciamo a fare. Dobbiamo approfittarne non per tappare le falle, i buchi del nostro bilancio, ma per dare quella spinta che serve a servizi che in questo momento o a bisogni che in questo momento sono impellenti e in sofferenza. Invece anche questa volta non l'abbiamo fatto.

Quindi le mie conclusioni sono che non si possono fare, come detto all'inizio, delle delibere in cui mettiamo dentro di tutto e di più, perché sono illeggibili; che i fondi di applicazione dell'avanzo si potevano utilizzare decisamente meglio per molte finalità; e credo che ancora una volta per quanto riguarda l'agricoltura, le strade di campagna, uno dei settori primari della nostra comunità dal punto di vista economico, abbiamo dato prova che al di là del quaquaraquà e del bla-bla, come diceva la nostra Greta, delle occasioni ufficiali, non riusciamo veramente a fare niente, a fare un salto di qualità, a dire "questa volta investo 300.000 euro e faccio un lavoro ben fatto, soprattutto sulle strade che sono più in sofferenza; faccio una manutenzione straordinaria che mi metterà al riparo da manutenzioni ordinarie continue negli anni". Invece no. 85.000 euro per la via Torricelli, 80.000 euro per decine di chilometri di strade che servono al nostro settore, a uno dei nostri settori primari dell'economia. Quindi non so davvero cos'altro dire. Sono totalmente in disaccordo con tutte queste scelte. E sono convinta che il 1.900.000 euro che noi abbiamo stanziato o quant'è? 1.950.000 euro circa per le due strutture finanziate con il Pnrr non basteranno, assolutamente. Quindi anche il prossimo anno dovremo vincolare la quota dell'avanzo.

Finisco dicendo che spero vivamente che nel frattempo si trovi una soluzione per la sede dell'Avis, così come per i servizi sociali, perché i servizi sociali in rete che sono ospitati in via Piave svolgono un lavoro fondamentale, gestiscono gran parte dei servizi per i cittadini, dal segretariato sociale alla 162, a tutte le leggi Obiettivo. Tutte sono in via Piave. Quindi mi aspetto che ci sia una soluzione veloce ed efficiente sia per i servizi sociali che per l'Avis, perché a me stanno più a cuore i servizi sociali dei carabinieri.

## **PRESIDENTE**

A questo punto c'è qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi, passiamo al voto. Mi scusi, ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Mura.

## **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Come assestamento, prima di dichiarare il voto del Partito Democratico vorrei far notare giusto tre cose. Come chi mi ha preceduto il fatto che manchi la decisione di intervenire in maniera sostanziale su alcune strutture che potrebbero essere importanti per la nostra comunità e in questo caso mi riferisco alla casa degli anziani.

Volevo sottolineare, perché anche questo è sfuggito all'Assessore in fase di discussione, la somma destinata alla piscina comunale. Mi pare che non l'abbia citata. La voglio citare, una somma totale di 100.000 euro, per richiamare il fatto che la piscina comunale sia chiusa ormai da anni, con degli interventi sicuramente necessari, ma che sono stati programmati anziché con un sopralluogo che sicuramente si poteva fare rilevando tutte le criticità, sono stati rilevati in corso d'opera. E siccome ho preso visione dei progetti e degli



interventi, so bene che quei progetti, che i lavori da fare potevano essere individuati, decisi in un'unica soluzione e quindi a monte e quindi risparmiando i tempi di esecuzione dei lavori, anziché costringere i cittadini sestesi, che usufruiscono di una struttura così importante per la nostra comunità, a recarsi in altre strutture o addirittura a rinunciarci. Sono stati fatti degli annunci che verranno sicuramente smentiti, come quello che la piscina comunale aprirà a settembre. Viste le carte, sicuramente non aprirà neanche per Natale, trattandosi ancora di un cantiere e di opere interne ancora da realizzare, che si trovano nel mezzo della cronologia dei prossimi interventi da fare. Quindi 100.000 euro messi per la piscina, piccole cifre stanziare anche negli stanziamenti precedenti che potevano essere messi sin dal principio riducendo i tempi di esecuzione e restituendo un servizio fondamentale alla cittadinanza.

Voglio sottolineare anche la metodologia utilizzata, le parole utilizzate quando si è parlato delle cifre destinate al parco sul fiume e alla struttura di nuova esecuzione, demolizione e nuova costruzione che riguarda la struttura degli ex Combattenti. Si deduce e questo è quello che ho dedotto anche in altre conversazioni, anche in sede di commissione, che non si ha ancora la più pallida idea di che cosa realizzare. Nonostante si parli di questo parco da almeno vent'anni se non trenta che io ricordi e ci siano stati parecchi annunci e anche articoli sul giornale, ancora ad agosto non si ha la più pallida idea di che cosa si intende realizzare. Per cui si dice che i soldi si faranno bastare, perché adesso si stanziava quella cifra e poi i soldi ce li faremo bastare.

Il voto ovviamente su questo punto, non condividendo assolutamente l'impostazione data dall'Amministrazione nella gestione del bilancio, sarà contrario.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Meloni.

## **CONSIGLIERA MELONI VALENTINA**

Grazie, Presidente. Ovviamente riconducendomi e condividendo le argomentazioni espresse dalle Consigliere che mi hanno preceduto, quindi le condivido pienamente tutte, però vorrei aggiungere anche una riflessione di carattere generale. Visto che gli ultimi eventi che si sono verificati e le ultime controversie che si sono anche discusse qui in Consiglio tra la maggioranza e l'opposizione, diciamo che è venuto a mancare in maniera determinante il rapporto di fiducia tra chi amministra in maniera attiva e chi invece deve svolgere la funzione di controllo. Questi stanziamenti fatti così, su supposizioni che non sono basati eventualmente su progettazioni definitive, men che meno esecutive, quindi su progetti che effettivamente ci consentono di dare una valutazione di carattere personale e anche di carattere politico sull'impiego, al quale verranno destinate quelle strutture o quei progetti, mi riferisco in particolare al parco sul lungofiume, non ci sentiamo più di dare fiducia a scatola chiusa all'Amministrazione. Richiediamo invece maggiore coinvolgimento ancora una volta, maggiore trasparenza da parte di chi prende le decisioni e decide di stanziare delle somme, perché non ci sentiamo più di condividere o di votare o di assumerci responsabilità su questioni che poi possono contenere al loro interno dei tranelli. Mi riferisco al decantato progetto sulla via Dante, che poi nascondeva l'abbattimento degli alberi, ma per dirne una, del quale nessuno è stato informato. Purtroppo le commissioni secondo il mio parere non

vengono svolte nella maniera più adeguata. Quando si tratta di opere, le commissioni ci presentano il progetto dal punto di vista economico, mai niente di tecnico, mai niente di oggettivo ci è mai stato mostrato durante le commissioni nelle quali si stanziavano i soldi.

Quindi, per farla breve, per quanto i progetti possono essere condivisibili, sicuramente la collettività ne trarrà un vantaggio, nel momento in cui saremo conoscenza dei dettagli e delle specifiche dell'intervento, delle destinazioni delle aree coinvolte per l'intervento, perché non è che non si possa pensare che magari sul parco vengano destinate aree ad associazioni piuttosto che aree ad uso pubblico e collettivo, aree da destinare alle attività anche libere per i giovani piuttosto che per gli anziani, quindi per sicurezza, per cautelarci per adesso il nostro parere è negativo riguardo allo stanziamento di queste somme. Poi, se sarete in grado di farci cambiare idea con dei progetti esaustivi, effettivamente utili a tutta la collettività, saremo ben felici di ritornare sui nostri passi e di esprimere il nostro consenso alle vostre intenzioni.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Serrau.

#### **CONSIGLIERE SERRAU**

Grazie, Presidente. Io faccio la mia dichiarazione di voto e ci infilo anche qualche precisazione, perché qualche Consigliere secondo me non ha capito bene la natura degli interventi per quanto concerne la piscina, perché ho sentito delle cose non corrette.

In realtà gli interventi per la piscina sono stati fatti in modo da essere separati di modo che il primo intervento si possa fare senza l'utenza, il secondo per non perdere ulteriore tempo si fa con l'utenza già in itinere che si sta allenando.

Poi per quanto concerne i 120.000 euro di soldi in più, non sono soldi in più ma sono soldi per gli attrezzi che servono per migliorare le attività della piscina.

Per quanto concerne invece il Parco fluviale il finanziamento è già stato portato all'attenzione del ministero, che ha dato parere favorevole e quindi noi sappiamo per sommi capi cosa vogliamo fare, ma non abbiamo ancora un preliminare redatto. Quindi stiamo aspettando che si faccia il preliminare, che, come sappiamo, è poi un progetto che può essere abbellito se vogliamo, modificato, ma allo stato attuale abbiamo un'idea, ma non c'è nulla di tecnico pronto. Quindi è inutile che lo si richieda. Per ora non c'è. Ma sappiamo bene cosa vogliamo fare. La dichiarazione di voto ovviamente è favorevole.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

## CONSIGLIERA CRISPONI

Io frequento la piscina comunale da anni, la piscina comunale era in riapertura a febbraio 2021, quindi questi progetti modulari sono stati certamente una buona pensata ma una cattiva realizzazione, perché vorrei ricordare a tutti che uno dei motivi del ritardo non è soltanto la difficoltà di approvvigionamento dei materiali e del calo dei materiali, ma anche il fatto che chi avrebbe dovuto vigilare sull'esecuzione dei lavori lo ha fatto in maniera precaria. Quindi ce lo diciamo, la prossima volta, quando assegniamo dei lavori così importanti e anche finanziariamente così rilevanti, cerchiamo di nominare delle persone che sono veramente in grado di seguire i lavori e non di informarci a cose fatte che le lavorazioni non sono state fatte seguendo il capitolato, come è successo per esempio anche ad Ateneo. Così, per ricordarcelo.

Per quanto riguarda i fondi del Pnrr è vero che moltissimi Comuni che non avevano dei progetti pronti hanno fatto come il nostro, però quasi tutti i Comuni, quelli che veramente hanno a cuore il coinvolgimento e che vogliono lavorare bene, perché dal confronto fra le idee possono uscire sempre delle migliori soluzioni, hanno fatto un lavoro di consultazione non dico della popolazione, e molti Comuni l'hanno fatto: hanno fatto degli incontri mettendo a confronto gli amministratori, dei tecnici specializzati nella progettazione europea e dei tecnici che sono in grado di conoscere le modalità di rinvenimento delle risorse, con anche i cittadini. Tutto questo non è stato fatto. Noi non sapevamo niente. Lo ricordo ancora una volta, l'anno scorso a maggio presentai un'interrogazione chiedendo: ma il Comune di Sestu sta pensando di chiedere qualcosa con i fondi del Pnrr ? Mi si rispose di sì, che se ne sarebbe occupata la Città metropolitana. Ma la Città metropolitana fa soltanto da collettore di quelle che sono le richieste dei Comuni, perché funziona così. Io, Comune, porto la mia richiesta, la mia proposta alla Città metropolitana che fa da tramite con il ministero, non che decide la Città metropolitana che cosa fare a Sestu. Perché, se ci raccontiamo queste cose, ci prendiamo un po' in giro e invece, siccome ci rispettiamo, siamo tutte persone intelligenti, queste cose non le facciamo.

Quindi in continuità con quello che ho detto prima, il mio voto è assolutamente negativo, ed è negativo anche per la modalità con cui voi vi ostinate a portare in Consiglio comunale questi argomenti, che meriterebbero un approfondimento migliore.

## PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 2 all'ordine del giorno: "*Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del DLgs n. 267/2000*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	12	06 (Collu, Crispone, Meloni Valentina, Mura, Pisu e Serra)	00

Consiglieri assenti: Secci Maria Paola, Picciau e Pitzianti

Con 12 voti favorevoli e 6 voti contrari, il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	12	06 (Collu, Crisponi, Meloni Valentina, Mura, Pisu e Serra)	00

Consiglieri assenti: Secci Maria Paola, Picciau e Pitzianti

Con la medesima votazione, 12 voti favorevoli e 6 voti contrari, il secondo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

Ringrazio per il prezioso intervento e la preziosa presenza il dottor Pietro Oggianu, il dottor Enrico Cera e la dottoressa Sorce. Buona serata. Grazie.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Mozione sull'inclusione dei bambini con diabete in ambito scolastico”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo quindi al prossimo punto all'ordine del giorno. La parola alla Consigliera Crisponi per illustrare il testo.

### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Finalmente approda in Consiglio comunale questa mozione, che ho presentato con la firma dei Consiglieri Picciau e Serra diversi mesi fa, su sollecitazione dell'Associazione sarda Bambini con diabete, perché credo che tutti quanti sappiamo che la Sardegna detiene un triste primato a livello addirittura mondiale: è la seconda nazione, dopo la Finlandia, per incidenza dei casi di diabete di tipo 1, cioè quelli che insorgono già dall'infanzia. E a livello nazionale ha un'incidenza veramente spaventosa rispetto al resto delle regioni. In Sardegna ci sono cinquanta casi ogni diecimila abitanti e nelle altre regioni ci sono sei/sette casi adesso non ricordo se diecimila o centomila abitanti. Ma comunque l'ordine di proporzione è questo: c'è una sproporzione assoluta.

Questo è un problema molto rilevante, è un problema che impatta pesantemente anche sulla vita delle famiglie, perché molto spesso soprattutto le mamme sono costrette a lavorare part time o in qualche caso addirittura a licenziarsi per poter assistere i propri bambini anche in ambito scolastico, perché, soprattutto quando sono molto piccoli, gli interventi di cura, anche durante le diverse ore della giornata possono essere fatti soltanto da un genitore o da personale qualificato e autorizzato.

A livello regionale il problema è abbastanza gravoso, anche perché esiste una disparità di cura e di trattamento a livello regionale con alcune zone della Sardegna che hanno a disposizione farmacia, farmaci e dispositivi in maniera diversa rispetto ad altri ambiti della Sardegna. Esiste la rete regionale, è stata istituita, ma non è ancora operativa.

Qual è la finalità quindi di questa mozione, visto che comunque la sanità non è un argomento che è direttamente di competenza del Consiglio comunale? È la sollecitazione perché intanto si intervenga sul legislatore regionale perché renda uniforme, a livello regionale appunto, tutti i servizi, quindi poter andare a ritirare i farmaci e i dispositivi medici che servono per la cura, avere a disposizione centri per i controlli che sono periodici generalmente nei bambini, anche mensili a seconda della gravità della malattia, un po' in tutti i territori e poi mettere a disposizione, soprattutto all'interno delle scuole, quella flessibilità che è già riconosciuta dalla legge nazionale, ma che non sempre viene di fatto attuata. In particolare con la predisposizione di piani di formazione individualizzati in modo che ogni bambino possa essere seguito nel suo percorso e ci sia una fattiva collaborazione fra l'istituzione scolastica, il Comune, le famiglie e anche gli operatori sanitari del territorio. Insomma, cerchiamo di fare quello che è possibile.

Leggo velocemente la mozione. Premesso che la Sardegna detiene il primato mondiale per numero di persone affette dal diabete di tipo 1, con particolare attenzione all'incidenza di questa patologia sui bambini in età prescolare e scolare: in Sardegna un bambino ogni centocinquanta è affetto da diabete di tipo 1 e ogni anno vengono diagnosticati circa centoventi nuovi casi di diabete tipo 1 nella fascia di età 0-14 anni; la diagnosi di diabete tipo 1 e, conseguentemente, la sua corretta gestione comportano cambiamenti nella vita quotidiana del minore e della sua famiglia. Tali cambiamenti coinvolgono anche tutti coloro i quali sono quotidianamente in relazione con il minore. Al bambino, giovane e adolescente con diabete tipo 1 occorre garantire il diritto alla salute psicofisica, per il quale si rende necessario predisporre un accesso protetto ai percorsi formativi scolastici e rimuovere ogni ostacolo alla piena integrazione sociale; l'istituzione scolastica rappresenta una delle più importanti agenzie del territorio contribuendo alla costruzione di specifici percorsi integrati per i minori, in quanto assume, in particolare nelle situazioni di malattie croniche, il ruolo primario sia dell'educazione ma soprattutto dell'inclusione di soggetti che presentano una problematica di tipo sanitario più o meno complessa; il diabete giovanile è una patologia in costante aumento evidenziando la necessità che il personale delle istituzioni scolastiche e formative sia informato in merito ai vari aspetti della problematica, sia per quanto riguarda il singolo studente colpito dalla malattia sia per quanto riguarda la possibilità di sensibilizzare ed educare anche tutti gli altri studenti.

Vista la legge 16 marzo 1987, n. 115, "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito"; il Piano sulla malattia diabetica; il documento strategico di intervento integrato per l'inserimento del bambino, adolescente e giovane con diabete in contesti scolastici, educativi, formativi, al fine di tutelarne il diritto alla cura, alla salute, all'istruzione e alla migliore qualità di vita (Agd Italia in condivisione con il Ministero della salute e Ministero dell'istruzione, università e ricerca 2013); le linee guida elaborate dalle società scientifiche nazionali e internazionali; il protocollo d'intesa siglato nel 2015 tra l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'assistenza sociale della Regione Sardegna e l'ufficio scolastico regionale (Usr) per la Sardegna del Ministero dell'istruzione, Università e ricerca (Miur) recante "Percorso per favorire l'inserimento e/o reinserimento del bambino e dell'adolescente con diabete in ambito scolastico.

Preso atto che la scuola è il principale luogo di apprendimento e di crescita ed assume un ruolo determinante nella formazione del bambino e garantire a bambini e giovani con diabete di tipo 1 di frequentare la scuola di ogni ordine e grado, a partire dall'asilo nido, in tutta sicurezza come ogni altro alunno, deve essere una priorità dell'amministrazione pubblica; sussistono delle criticità per la somministrazione dei farmaci agli alunni con diabete di tipo 1 sia dal punto di vista della responsabilità dei docenti o altri operatori scolastici, sia per la sicurezza della salute degli stessi alunni. Per questo motivo diversi genitori dei bambini con diabete tipo 1 sono costretti a lasciare il lavoro e le loro occupazioni, poiché devono recarsi a scuola per effettuare i controlli e somministrare ai figli le punture di insulina.

Rilevato che gli operatori scolastici svolgono un ruolo fondamentale per assicurare agli studenti con diabete un'esperienza scolastica serena, il più possibile analoga a quella dei coetanei, favorendo l'inserimento e la permanenza scolastica dello studente con diabete e adoperandosi affinché l'alunno possa partecipare a tutti i momenti della vita scolastica in serenità e partecipare a tutte le iniziative (uscite, giochi, feste scolastiche...) tenendo presente le precauzioni del caso.

Evidenziato che la presente mozione si rende necessaria affinché gli enti preposti pongano in essere tutte le azioni volte a rimuovere ogni ostacolo che possano pregiudicare il

pieno godimento del diritto alla salute psicofisica dello studente con diabete e a favorire la più semplice e completa inclusione dell'alunno diabetico all'interno del contesto scolastico.

Tutto ciò premesso, si impegnano la Sindaca e la Giunta a porre in essere tutte le azioni necessarie, in sinergia con gli enti preposti, finalizzate a garantire ai bambini con diabete tipo 1 e le loro famiglie il supporto necessario nella gestione della malattia; a porre in essere azioni di sensibilizzazione e di formazione nelle scuole e promuovere una piena consapevolezza della patologia e supportare il personale scolastico e gli alunni alla corretta informazione e ad una corretta relazione con l'alunno con diabete di tipo 1, in collaborazione con le associazioni dei familiari, con i servizi sanitari territoriali Asl, i medici di base, pediatri e gli specialisti di riferimento; ad avviare le interlocuzioni e le collaborazioni con i dirigenti scolastici per l'effettiva attivazione e funzionamento dei tavoli e gruppi inter istituzionali previsti dalle norme, in particolare per la predisposizione del Piano annuale per l'inclusione (Pai) nel Piano dell'offerta formativa (Pof), e del collegio di classe per ogni singolo alunno e alunna con diabete, insieme alla famiglia, secondo le indicazioni e modalità operative, per assicurare un'accoglienza priva di discriminazioni e un'inclusione attenta alle esigenze dell'alunno con diabete e garantire il suo diritto all'istruzione, come per tutti gli altri alunni e alunne; ad avviare le interlocuzioni nelle sedi competenti per istituire i corsi Bisd per gli insegnanti ed il personale Ata ponendo l'accento e l'attenzione sul diabete di tipo 1, in modo tale da avere personale formato nella gestione dell'alunno diabetico e trovarsi pronti in caso di crisi ipo o iperglicemiche; a valutare la possibilità di istituire un protocollo d'intesa interistituzionale per la gestione delle malattie in età pre-scolare e scolare e garantire così una piena inclusione degli alunni e delle alunne con diabete e altre patologie croniche in ambito scolastico.

Dal punto di vista comunale noi possiamo certamente interagire con le direzioni scolastiche chiedendo, laddove possibile ed è sempre possibile, di andare ad applicare le leggi di settore, in particolare riconoscendo negli alunni che hanno questa patologia alunni con bisogni educativi speciali, non tanto perché c'è una difficoltà nell'apprendimento, ma perché ci possono essere difficoltà legate a momenti di apprendimento che possono essere intervallati anche a dei momenti... Ho concluso e ringrazio tutti per l'attenzione.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi. Sospendo per cinque minuti per riunirci.

*(Sospensione della seduta dalle ore 20:21 alle ore 20:50)*

#### **PRESIDENTE**

Riprendiamo la seduta. Do subito la parola al Segretario per illustrare le modifiche alla mozione. Prego.

## SEGRETARIO MARCELLO

Sono stati presentati degli emendamenti al dispositivo. Esattamente al punto 1, al punto 3 e al punto 4. Mentre il punto 2 e il punto 5 rimangono invariati.

Al punto 1 si sostituisce, “a porre in essere tutte le azioni” con “a proseguire con le azioni necessarie in sinergia con gli enti preposti finalizzate a garantire ai bambini con diabete di tipo 1 e alle loro famiglie il supporto necessario nella gestione della malattia”.

Il punto 2 rimane invariato. Andiamo a modificare invece il punto 3. Invece di indicare “ad avviare le interlocuzioni” viene sostituito con “continuare le interlocuzioni e le collaborazioni con i dirigenti scolastici per l’effettiva attivazione e funzionamento dei tavoli e gruppi interistituzionali previsti dalle norme (...) in particolare per la predisposizione del Piano annuale per l’inclusione nel Piano dell’offerta formativa, e del collegio di classe per ogni singolo alunno e alunna con diabete insieme alla famiglia secondo le indicazioni e le modalità operative (nota interministeriale del Ministero dell’istruzione e del Ministero della salute del 25 novembre 2005) in particolare per la somministrazione dei farmaci a scuola, per assicurare una accoglienza priva di discriminazioni e una inclusione attenta alle esigenze dell’alunno con diabete e garantire il suo diritto all’istruzione, come per tutti gli altri alunni e alunne”.

Poi viene completamente cassato il quarto punto e viene sostituito quindi dal seguente: “ampliare le reti di collaborazione con le associazioni di riferimento accreditate alla formazione su Bisd e BIs con il supporto necessario a personale docente e Ata e per gestire problematiche inerenti al diabete”. Il quinto punto invece rimane invariato.

## PRESIDENTE

Grazie, Segretario. Quindi mettiamo ai voti la mozione con il testo così come emendato: “*Mozione sull’inclusione dei bambini con diabete in ambito scolastico*”.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	00	00

Consiglieri assenti: Secci Maria Paola, Argiolas Antonio, Loi Antonio, Picciau, Pitzianti

Con 16 voti favorevoli, il terzo punto all’ordine del giorno è approvato.

Abbiamo trattato tutti i punti all’ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta e auguro a tutti una buona serata.



**ALLE ORE 21.<sup>00</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
*Sig. Manca Antonio*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*